



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015 – 2017”



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Il Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato) del Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015 – 2017” (di seguito Piano Stralcio), finanziato a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

- VISTA** la Legge del 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- VISTA** la Legge del 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, nell’ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;
- VISTA** la Nota del 29 aprile 2016 n. 1609, con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità politica per la coesione, ha sottoposto al CIPE la proposta di approvazione del Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017», del valore di 500 milioni di euro da assegnare a carico delle risorse del FSC relative al periodo 2014-2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) nell’ambito del Programma nazionale per la ricerca (PNR) di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, articoli 1 e 2;
- VISTA** la Delibera CIPE dell’1 maggio 2016 n. 2, che approva il “Programma Nazionale per la Ricerca - (PNR) 2015-2020”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 183 del 6 agosto 2016;
- VISTA** la Delibera CIPE dell’1 maggio 2016 n. 1, che approva il Piano Stralcio «Ricerca e Innovazione 2015-2017» integrativo del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020 (articolo 1, comma 703, lettera d) legge n. 190/2014) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 184 dell’8 agosto 2016;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC e dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l’altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 che assegna le risorse allocate con la citata Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e dispone le modalità attuative del Fondo;
- VISTA** la Circolare n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, che disciplina l’attuazione degli interventi finanziati a valere sul FSC in attuazione delle Delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016;



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

- VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 che ridefinisce il quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
- VISTO** il DPCM n. 67 del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lett. c), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 1652 del 25 giugno 2018 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015 – 2017";
- VISTA** il Decreto Direttoriale prot. n. 1565 del 18 giugno 2018 che attribuisce al Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca il ruolo di Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015 – 2017";

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Ricerca e innovazione 2015 – 2017",

ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1

Composizione

1. Il Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015 – 2017" (di seguito AdG) o, in caso di assenza o impedimenti dello stesso, da un suo delegato.
2. Il Comitato, conformemente a quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso, è composto dai seguenti membri: componenti permanenti (di seguito "componenti") e partecipanti a titolo consultivo (di seguito "partecipanti").

Componenti

- l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio;
- l'Autorità di Certificazione del Piano Stralcio;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DIPCoE);
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della Politica Economica (DIPE);
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT);
- un rappresentante dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- un rappresentante della macro-area del Mezzogiorno ed un rappresentante della macro-area del Centro-Nord così come individuati in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome.



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Partecipanti

- Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC);
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione – Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP);
 - organizzazioni sindacali;
 - organizzazioni datoriali;
 - conferenza dei Rettori Università Italiane (CRUI);
 - Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.
3. Al fine di garantire un'adeguata rappresentanza dei partner che operano nei settori specifici attinenti alla strategia del Piano Stralcio, il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione alla specificità degli argomenti previsti dall'ordine del giorno delle riunioni stesse, esperti di settore, altri rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali.
 4. Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.
 5. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo, conformemente al suo regolamento interno.
 6. Il Comitato di Sorveglianza può istituire Gruppi di lavoro per approfondire, analizzare e valutare aspetti inerenti le tematiche relative alla ricerca e all'innovazione.
 7. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Articolo 2

Funzioni del Comitato

1. Il Comitato istituito per valutare l'attuazione del Piano Stralcio e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, svolge i compiti indicati dalla Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e dalla Circolare n.1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno. In particolare, il Comitato assolve i seguenti compiti:

Esamina ed approva

- a) nella sua prima riunione, il Regolamento interno che disciplina le modalità di assolvimento dei compiti affidatigli;
- b) le Relazioni Annuali sullo stato di attuazione del Piano Stralcio, che poi sono trasmesse alla Cabina di Regia;
- c) le decisioni di modifica del Piano Stralcio allorquando le risorse FSC 2014-2020, interessate, siano inferiori all'importo di 5 milioni di euro ovvero non eccedano, se più elevata, la soglia del 2 per cento delle assegnazioni FSC 2014-2020 assegnate al Piano Stralcio. Di tali decisioni ne è data informativa nelle Relazioni Annuali trasmesse alla Cabina di Regia.

Valuta

- a) ogni altro aspetto che incide sui risultati del Piano Stralcio;
- b) le proposte di modifica del Piano Stralcio allorquando le risorse FSC 2014-2020, interessate dalla proposta di modifica, eccedano le soglie di cui al precedente punto c). In



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

questo caso le modifiche sono sottoposte alla Cabina di regia, su specifica istruttoria del DPCoe.

Articolo 3

Convocazioni e riunioni

1. Il Comitato su iniziativa del Presidente è convocato, in sessione ordinaria, con periodicità semestrale, salvo convocazioni straordinarie aventi ad oggetto questioni urgenti o su istanza proveniente dalla maggioranza dei componenti.
2. Le riunioni hanno luogo in Roma presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione. Il Presidente, qualora ne ravveda l'opportunità, può proporre riunioni del Comitato in videoconferenza.
3. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà più uno dei componenti è presente ai lavori.
4. Le convocazioni devono pervenire ai componenti del Comitato, a mezzo posta elettronica, almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione, salvo eccezioni motivate.
5. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione.
6. Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e/o delle Amministrazioni centrali.

Articolo 4

Ordine del giorno e trasmissione della documentazione

1. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno dei componenti del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
2. I componenti del Comitato ricevono, a mezzo posta elettronica, l'ordine del giorno provvisorio, almeno tre settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate.
3. L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, la valutazione, l'approvazione da parte del Comitato ovvero altro documento di lavoro vengono trasmessi per posta elettronica almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione.
4. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 5

Deliberazioni

1. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.
2. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se, nel corso della riunione, è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.
3. Nei casi di cui al precedente articolo 4, capoverso 4, la decisione è rinviata qualora uno dei componenti ne faccia richiesta.



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Articolo 6

Verbali

1. Una sintesi delle decisioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.
2. Il verbale dei lavori del Comitato di Sorveglianza viene trasmesso per l'approvazione, ai componenti del Comitato, entro venti giorni lavorativi a decorrere dal primo giorno utile successivo a quello della riunione.
3. Il verbale si intende approvato se, entro dieci giorni lavorativi, successivi alla data della sua trasmissione, non pervengono alla Segreteria Tecnica, osservazioni da parte dei componenti del Comitato.
4. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7

Consultazioni per iscritto

1. Nei casi di necessità motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.
2. I documenti da sottoporre all'esame, mediante la procedura per consultazione scritta, devono essere inviati, a mezzo posta elettronica ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di trasmissione.
3. Qualora si pervenga ad una modifica della documentazione trasmessa, i termini della procedura di consultazione vengono riavviati e i componenti del Comitato devono esprimere, per iscritto, entro cinque giorni lavorativi dalla data di trasmissione via posta elettronica, eventuali pareri sulle modifiche operate.
4. La mancata espressione per iscritto da parte di un componente del Comitato del proprio parere vale assenso.

Articolo 8

Trasmissione della documentazione

1. La trasmissione di atti e documenti tra il Comitato e la Segreteria Tecnica è effettuata, preferibilmente, tramite posta elettronica.
2. I suddetti atti e documenti devono essere inviati almeno dieci giorni lavorativi antecedenti la data fissata per il Comitato di Sorveglianza.
3. I componenti del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

Articolo 9

Segreteria Tecnica del Comitato

1. Il Comitato può avvalersi per l'espletamento delle sue funzioni della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, la cui responsabilità è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma stesso.
2. La Segreteria Tecnica si occupa, in particolare, di:
 - trasmettere la documentazione attinente i lavori del Comitato ai membri;



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

- organizzare ed istruire le riunioni del Comitato;
- predisporre i verbali delle riunioni del Comitato;
- gestire le procedure di consultazione scritta di cui all'articolo 7.

Articolo 10

Gruppi di lavoro

1. Il Comitato di Sorveglianza può, su proposta del Presidente, istituire Gruppi Tecnici di lavoro settoriali e tematici per l'esame di specifici argomenti. I Gruppi Tecnici possono riunirsi con frequenza diversa da quella stabilita per il Comitato e svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato secondo le modalità di funzionamento fissate dallo stesso.
2. La composizione dei Gruppi Tecnici di lavoro sarà proposta dall'Autorità di Gestione del Piano Stralcio e approvata dal Comitato sulla base dei criteri di competenza per materia e criteri di interesse per tema di riferimento specifico.
3. Il Comitato, nell'identificare i componenti dei Gruppi di Lavoro, attribuisce ad un membro le funzioni di coordinamento.
4. I Gruppi di lavoro hanno l'obbligo di trasmettere i propri verbali alla Segreteria tecnica del Comitato.

Articolo 11

Trasparenza e comunicazione

1. Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori che saranno resi disponibili nell'area dedicata Piano Stralcio disponibile sul sito del PON (www.ponricerca.gov.it)

Articolo 12

Norme attuative

1. Il presente regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di Sorveglianza, su proposta dell'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015 – 2017".
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla Delibera del CIPE n. 25/2016 e ss.mm.ii., dalla Circolare n.1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno nonché dal Piano Stralcio e dal relativo Si.Ge.Co.

Letto, discusso e approvato